

## “Inasprire il reato di voto di scambio”

APPELLO DELLA FONDAZIONE BORSELLINO AL GOVERNO. INTANTO L'ANM SI SCHIERA CON INGROIA

di **Giuseppe Lo Bianco**

Palermo

**L**a mafia non vende voti, molto più semplicemente si mette “a disposizione” del politico, ricambiandolo in vari modi: per questo il 416 ter è inefficace e va riformato per “punire espressamente l'ipotesi del patto consapevole che il candidato stipula con il mafioso per rendere dopo l'elezione favori di qualunque genere all'organizzazione criminale come contropartita al sostegno elettorale ricevuto”.

Se **Pietro Grasso**, nel ventennale delle stragi mafiose, vuole premiare gli sforzi antimafia di **Silvio Berlusconi**, la Fondazione Borsellino e i magistrati antimafia di Palermo commemorano i due giudici uccisi con otto uomini di scorta tra maggio e luglio del '92 con una proposta di riforma del voto di scambio mafioso.

Proposta illustrata ieri mattina nella palazzina M del nuovo palazzo di Giustizia dal Procuratore capo **Francesco Messineo**, dal presidente del tribunale di Palermo **Leonardo Guarnotta**, dai Procuratori aggiunti **Antonio Ingroia**, **Ignazio de Francis**, **Leonardo Agucci**, **Vittorio Teresi** e altri pm, e da **Manfredi Borsellino**, figlio del giudice ucciso nel 1992 in via D'Amelio.

A un governo sostenuto da forze politiche che hanno candidato anche soggetti

condannati in primo e secondo grado per fatti di mafia “non si può attribuire nessun premio e nessun riconoscimento - ha detto il pm **Nino Di Matteo**, presidente provinciale dell'Anm - e credo non abbia dato dimostrazione pratica di volere a 360 gradi, e in tutte le direzioni, contrastare il fenomeno mafioso”.

Il ventennale delle stragi, ha aggiunto Di Matteo, “non può essere solo un'occasione di ricordo, ma anche un momento per tracciare prospettive e bilanci nella lotta alla mafia”.

Che sono positivi “sul fronte del contrasto dell'ala militare di Cosa Nostra, meno invece per quanto riguarda la commistione con la politica e i capitali apparentemente puliti. Per questo - ha concluso Di Matteo - serve un cambiamento di rotta, gli strumenti normativi sono inadeguati”.

Da Palermo ieri sono partite oltre mille email indirizzate al governo perché si faccia promotore della riforma, ai parlamentari, alle associazioni antimafia e alla società civile perché la condividano.

“Questo - conclude Di Matteo - sarebbe il modo migliore per commemorare i giudici **Paolo Borsellino** e **Giovanni Falcone** nel ventennale della loro morte”.

Un anniversario caratterizzato dalle prime avvisaglie di polemiche roventi e da diversi segnali allarmanti:

se **Pietro Grasso** sostiene che la “delegittimazione subita da **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** mi aiuta a sopportare le critiche a me rivolte”, l'Associazione nazionale magistrati di Palermo è scesa al fianco di **Antonio Ingroia**, bersaglio di alcuni articoli che lo hanno definito “isolato ed emarginato dal contesto associativo, traendo spunto, in modo del tutto strumentale, dalle dichiarazioni del Pro-

curatore nazionale antimafia”: “Queste gravi affermazioni destano viva preoccupazione nella magistratura associata per il rischio di sovraesposizione e di isolamento del collega”.

L'Anm ha ribadito anche ieri “la propria convinta solidarietà e vicinanza ad **Antonio Ingroia**, notoriamente impegnato in delicatissime indagini sulle convergenze di interessi tra la mafia e settori istituzionali”.



IL FATTO 16/5/2012

## «Voto di scambio, le pene siano più severe»



**L'appello della Fondazione Borsellino a politici e magistrati: bisogna colpire questi accordi se si vuole combattere davvero la mafia**

**PALERMO.** Basterebbe aggiungere due parole nel codice penale per rendere veramente efficace il contrasto al voto di scambio e recidere finalmente il rapporto tra mafia e politica. Una proposta legislativa da dedicare al giudice Paolo Borsellino. È la richiesta forte che, in occasione del ventennale delle stragi di mafia, viene lanciata dalla fondazione Progetto legalità in memoria di Paolo Borsellino, alla presenza degli esponenti più autorevoli della magistratura palermitana. Mille email saranno inviate a tutti i rappresentanti politici per sollecitare l'approvazione di una legge, che preveda una maggiore punibilità del reato di voto di scambio. L'auspicio è che il premier Mario Monti e il guardasigilli Paola

Severino, ai quali è stata inviata una lettera, se ne facciano promotori assieme a parlamentari, associazioni antimafia e società civile. All'iniziativa, presentata al Palazzo di Giustizia di Palermo, c'è anche Manfredi Borsellino, figlio del giudice ucciso nel 1992 in via D'Amelio e inserito da Giovanni Paolo II tra i martiri della giustizia. Fu proprio Paolo Borsellino, in un incontro con alcuni studenti di Bassano del Grappa nel 1989 a raccontare le difficoltà per la magistratura di punire il reato di voto di scambio, se non viene provata l'erogazione di somme di denaro. «Ma la mafia ha un arsenale dove oggi si usano molto di meno le armi e molto di più gli accordi e bisogna colpire questi ultimi se si vuole fare vera lotta alla

mafia», chiarisce Gianbattista Tona, presidente dell'Anm di Caltanissetta. Il testo del 416 ter verrebbe riformulato, aggiungendo le parole "altre utilità", che sono promesse di appalti, favori, raccomandazioni, privilegi alla mafia. Per Gaetano Paci, pm della Dda e presidente della Fondazione Borsellino «è necessario adeguare la nostra legge per troncare i rapporti di scambio tra organizzazioni criminali e politici, che finiscono per alterare la competizione democratica». «Nel ventennale delle stragi – aggiunge il pm Nino Di Matteo, presidente dell'Anm di Palermo – serve un cambiamento di rotta per recidere il perverso rapporto tra la mafia e la politica».

Alessandra Turrisi

**Mafia.** La proposta della fondazione Borsellino

## «Norme più severe sul voto di scambio»

di **Roberto Galullo**

**U**na legge con il suo nome per dare scacco al voto di scambio con la mafia. Non più solo promessa di denaro in cambio di una preferenza ma qualsiasi altra utilità o favore.

Venti anni dopo la strage di via D'Amelio, la Fondazione in memoria di Paolo Borsellino ieri da Palermo ha messo sul tavolo del Governo Monti e del Parlamento la proposta che stava a cuore del magistrato ucciso con la scorta il 19 luglio 1992.

Già nel corso di un incontro con alcuni studenti di Bassano del Grappa (Vicenza), Borsellino nel 1989 manifestò infatti la difficoltà per la magistratura di punire il reato di voto di scambio. Difficoltà che permane ancora malgrado alcune modifiche di norme approvate negli anni.

Nella lettera al premier Mario Monti, al ministro della Giustizia Paola Severino e ai parlamentari, la Fondazione Progetto e legalità in memoria di Paolo Borsellino e di tutte le altre vittime della mafia, scrive che «recidere finalmente il rapporto tra mafia e politica è una priorità se si vuole realmente debellare il rischio etico di corruzione e

sconfiggere la criminalità organizzata. Oggi la formulazione dell'articolo 416 ter del codice penale sanziona penalmente solo l'ipotesi, nella pratica assai rara, in cui il patto politico elettorale mafioso si concretizzi con il versamento di denaro alle cosche in cambio del loro appoggio. È invece necessario punire espressamente l'ipotesi, purtroppo molto più ricorrente, del patto consapevole che il candidato stipula con il mafioso e consistente nella promessa di rendere successivamente all'elezione favori di qualunque genere all'organizzazione mafiosa come contropartita al sostegno elettorale ricevuto».

A seguire la proposta: «La pena stabilita dal primo comma dell'articolo 416 bis si applica anche a chi ottiene la promessa di voti prevista dal terzo comma del medesimo articolo 416 bis in cambio della erogazione, o della semplice promessa di successiva erogazione, di denaro o di altre utilità e favori».

Poche parole in più ma sostanziali per cambiare volto al reato e onorare il sacrificio di Borsellino.



<http://robertogalullo.blog.ilsole24ore.com>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2012-05-15/fondazione-borsellino-cambiare-legge-102350.shtml?uid=AbBMRocF>

<http://palermo.repubblica.it/dettaglio-news/09:05/4163729>

[http://www.ansa.it/legalita/visualizza\\_fdg.html\\_218715501.html](http://www.ansa.it/legalita/visualizza_fdg.html_218715501.html)

[http://notizie.virgilio.it/notizie/cronaca/2012/05\\_maggio/15/mafia\\_palermo\\_magistrati\\_promuovono\\_proposta\\_legge\\_borsellino,34874559.html?pmk=rss](http://notizie.virgilio.it/notizie/cronaca/2012/05_maggio/15/mafia_palermo_magistrati_promuovono_proposta_legge_borsellino,34874559.html?pmk=rss)

<http://www.liberoquotidiano.it/news/cronaca/1014489/Mafia--Fondazione-Progetto-Legalita--chiede-approvazione--Legge-Borsellino-.html>

<http://www.gds.it/gds/sezioni/cronache/dettaglio/articolo/gdsid/198076/>

<http://www.agenparl.it/articoli/news/politica/20120515-mafia-granata-fli-pieno-sostegno-a-legge-borsellino>

<http://palermo.repubblica.it/dettaglio-news/12:03/4163820>

<http://palermo.repubblica.it/dettaglio-news/12:03/4163820>

<http://www.lunico.eu/italia/131-italia/57335-mafia-fondazione-progetto-legalita-chiede-approvazione-legge-borsellino>

<http://www.antimafiaduemila.com/2012051537069/giustizia-in-italia/di-matteo-leggi-inadeguate-per-colpire-patto-politico-mafioso.html>

<http://tailot.altervista.org/giornalonline/news/fondazione-borsellino-cambiare-la-legge-sul-voto-di-scambio-con-la-mafia>

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/05/15/come-spezzare-legami-mafia-politica/230289/>

<http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-4aecccb9-a3c6-4597-b4cc-a8a095b1922f-tg3.html>

## Titoli Stampa

### **MAFIA: PM DI MATTEO (ANM), LEGGI INADEGUATE PER COLPIRE PATTO POLITICO-MAFIOSO**

MAFIA: PM DI MATTEO (ANM), LEGGI INADEGUATE PER COLPIRE PATTO POLITICO-MAFIOSO PM PACI, SCARDINARE I RAPPORTI PUO' ESSERE SOLO L'INIZIO Palermo, 15 mag. - (Adnkronos) - "Gli strumenti normativi attuali ci appaiono assolutamente inadeguati per colpire il patto di scambio politico-mafioso, ecco perche' invociamo la sanzionabilita' penale dell'accordo tra mafia e politica". E' il monito del pm antimafia Nino Di Matteo, Presidente distrettuale dell'Anm di Palermo, nel corso della conferenza stampa del Progetto Legalita' in occasione del ventennale delle stragi di mafia. In particolare la Fondazione chiede l'approvazione di una norma, che si dovrebbe chiamare 'Legge Borsellino', in onore del giudice ucciso nella strage di via D'Amelio, che prevede delle sanzioni per coloro, politici o imprenditori, che "stringono accordi con Cosa nostra, in cambio di promesse di utilita' e favori di ogni genere per assecondare i desiderata delle cosche mafiose", come dice Di Matteo. Presenti alla conferenza stampa anche il pm Gaetano Paci, il giudice Giovambattista Tona, il giornalista Umberto Lucentini e il docente Costantino Visconti. "Se veramente si vuole dare un contributo concreti per scardinare il sistema di rapporto tra mafia e politica - ha detto il pm Gaetano Paci - la 'Legge Borsellino' puo' essere solo l'inizio. Basterebbe aggravare la formulazione del '416 ter' ". (Ter/Col/Adnkronos) 15-MAG-12 11:45 NNNN

### **MAFIA: PM INGROIA, CASO LOMBARDO? CON 'LEGGE BORSELLINO' PUNIBILE ACCORDO PRE-ELETTORALE**

MAFIA: PM INGROIA, CASO LOMBARDO? CON 'LEGGE BORSELLINO' PUNIBILE ACCORDO PRE-ELETTORALE 'CON LA RIFORMA BASTEREBBE PROVARE L'ACCORDO PREVENTIVO' Palermo, 15 mag. - (Adnkronos) - "Non entro nel merito della vicenda giudiziaria del presidente della Regione Raffaele Lombardo, ma se oggi fosse in vigore la 'legge Borsellino' che vogliamo proporre, ogni ipotesi provata di accordo pre-elettorale con la mafia sarebbe immediatamente punibile". Lo ha detto all'Adnkronos il procuratore aggiunto di Palermo, Antonio Ingroia a margine della conferenza stampa per la presentazione della proposta di legge 'Borsellino' che prevede una "maggiore punibilita' del reato di voto di scambio previsto dall'art. 416 ter". "Oggi l'accordo pre-elettorale tra mafia e

politica di per se' non e' punibile -dice ancora Ingroia- se non c'e' una condotta successiva del politico. Con questa riforma basterebbe invece provare l'accordo pre-elettorale". (Ter/Col/Adnkronos) 15-MAG-12 12:03 NNNN

### **MAFIA: FONDAZIONE BORSELLINO, SI' DDL PER INASPRIRE PENE PER VOTO DI SCAMBIO**

MAFIA: FONDAZIONE BORSELLINO, SI' DDL PER INASPRIRE PENE PER VOTO DI SCAMBIO PRESENTATA OGGI L'INIZIATIVA, INVIATE MILLE EMAIL AI POLITICI Palermo, 15 mag.- (Adnkronos) - Il reato per voto di scambio tra mafia e politica va inasprito. Ne sono convinti i magistrati palermitani che oggi hanno presentato l'iniziativa della Fondazione Progetto Legalita' che ricorda il giudice Borsellino. "Questo sarebbe il modo migliore per commemorare nel migliore dei modi i giudici Paolo Borsellino e Giovanni Falcone nel ventennale della sua morte", dice il Presidente dell'Anm di Palermo Antonino Di Matteo presente alla conferenza stampa. Per accelerare i tempi oggi verranno inviate mille email dalla Fondazione a tutti i rappresentanti politici per sollecitare l'approvazione di una legge intitolata proprio a Paolo Borsellino e che prevede una maggiore punibilita' del reato di voto di scambio previsto dal 416 ter. L'iniziativa e' stata presentata alla presenza del Procuratore capo Francesco Messineo, il presidente del tribunale di Palermo Leonardo Guarnotta, i Procuratori aggiunti Antonio Ingroia, Ignazio de Francisci, Leonardo Agueci, Vittorio Teresi e altri pm, il professor Costantino Visconti, e Manfredi Borsellino, figlio del giudice ucciso nel 1992 in via D'Amelio. "Il ventennale delle stragi -ha spiegati il pm Di Matteo- non puo' essere solo un'occasione di ricordo ma anche un momento per tracciare prospettive e bilanci nella lotta alla mafia ed e' convincente diffuso che il bilancio sia positivo sul fronte del contrasto dell'ala militare di Cosa nostra, meno invece per quanto riguarda la commistione con la politica e i capitali apparentemente puliti. Per questo serve un cambiamento di rotta per recidere il perverso rapporto tra la mafia e la politica. Gli strumenti normativi sono inadeguati e per questo e' necessaria la modifica del 416 ter come delineata dalla Fondazione". (segue) (Ter/Opr/Adnkronos) 15-MAG-12 14:20 NNNN

### **MAFIA: FONDAZIONE BORSELLINO, SI' DDL PER INASPRIRE PENE PER VOTO DI SCAMBIO (2)**

MAFIA: FONDAZIONE BORSELLINO, SI' DDL PER INASPRIRE PENE PER VOTO DI SCAMBIO (2) (Adnkronos) - Per Gaetano Paci, pm

della Dda e presidente della Fondazione Borsellino "il contributo per la commemorazione delle stragi deve avvenire fuori da ogni retorica, con atti concreti. Borsellino non si stanca mai di distinguere tra responsabilità politiche e giudiziarie, mentre ancora oggi c'è questa tendenza a dire che una persona non sia degna di ricoprire una carica pubblica solo in caso di sentenza definitiva. È necessario adeguare la nostra legge per troncare i rapporti di scambio tra organizzazioni criminali e politici, che finiscono per alterare la competizione democratica. È una proposta a costo zero che può essere fondamentale per il nostro Paese". E il Presidente dell'Anm nissena Giovambattista Tona Paolo Borsellino non va più ricordato "da morto -ha detto- da oggi potremo cominciare a fare cose scomode e impegnative che mettano in gioco mentalità e culture, il modo stesso di concepire la mafia: ha un arsenale composto da armi, soldi e accordi, ciò che ora meno viene utilizzato sono le armi e servono dunque leggi che colpiscano gli accordi per contrastarla nettamente". È sempre Tona a chiedere una modifica del Codice antimafia. "Vogliamo sapere se i cittadini e le più alte cariche istituzionali desiderano ricordare un Paolo Borsellino vivo o morto". L'iniziativa segue l'invio di una lettera al premier Mario Monti e al ministro della Giustizia Paola Severino nella quale si chiede, inoltre, di accogliere le proposte di 'manutenzione urgente del nuovo codice antimafia' elaborate dalla fondazione Legalità in memoria di Paolo Borsellino insieme al dipartimento Demos e all'università di Palermo, già avanzate il 19 gennaio. (segue) (Ter/Opr/Adnkronos) 15-MAG-12 14:22 NNNN

### **MAFIA: FONDAZIONE BORSELLINO, SI' DDL PER INASPRIRE PENE PER VOTO DI SCAMBIO (3)**

MAFIA: FONDAZIONE BORSELLINO, SI' DDL PER INASPRIRE PENE PER VOTO DI SCAMBIO (3) (Adnkronos) - "I politici in passato hanno fatto ricorso all'alibi giudiziario per deresponsabilizzare l'impegno di rigore nei confronti del crimine organizzato - ha detto il magistrato Gaetano Paci, presidente della fondazione Legalità - e ancora oggi si aspetta che una sentenza diventi definitiva per dire che quella persona non è degna di ricoprire quella carica pubblica. Ma il problema oggi è ancora presente anche per l'inadeguatezza della nostra legislazione. Ci troviamo di fronte a una battaglia di proporzioni immani, e poiché il nostro Paese non ha ancora raggiunto un livello accettabile di efficienza, la nostra proposta va in questa direzione". Paci spiega che "se veramente si vuole dare un contributo per scardinare il sistema mafia-politica la 'Legge

Borsellino' puo' essere un buon inizio". Secondo il magistrato Paci, la mafia e' pressocchee' sempre presente alle elezioni e questo finisce per alterare l'essenza stessa della democrazia". (Ter/Opr/Adnkronos) 15-MAG-12 14:23 NNNN

### **MAFIA: FONDAZIONE BORSELLINO, RAFFORZARE REATO VOTO DI SCAMBIO INVIATE MILLE EMAIL A POLITICI**

(ANSA) - PALERMO, 15 MAG - Mille email saranno inviate oggi dalla fondazione Progetto Legalità a tutti i rappresentanti politici per sollecitare l'approvazione di una legge intitolata a Paolo Borsellino che preveda una maggiore punibilità del reato di voto di scambio previsto dal 416 ter. L'auspicio è che, nel ventennale delle stragi di mafia, il governo se ne faccia promotore insieme a parlamentari, associazioni antimafia e società civile.

All'iniziativa, presentata al Palazzo di Giustizia di Palermo, ci sono il procuratore capo Francesco Messineo, il presidente del tribunale di Palermo Leonardo Guarnotta, il magistrato Antonio Ingroia, il professore Costantino Visconti, e Manfredi Borsellino, figlio del giudice ucciso nel 1992 in via D'Amelio.

Il magistrato Giovanbattista Tona, presidente della giunta distrettuale Anm di Caltanissetta, ha ricordato che la proposta di legge, 'economicamente a costo zero perchè inviata via mail, dà concretezza alla preoccupazione di Paolo Borsellino manifestata nel 1989 agli studenti di Bassano del Grappa. Qui il giudice aveva fatto presente la difficoltà per la magistratura di punire il voto di scambio. «La mafia è un arsenale dove oggi si usano molto di meno le armi e molti di più gli accordi», ha detto oggi Tona.

Il testo del 416 ter verrebbe così riformulato: «La pena stabilita dal primo comma dell'articolo 416 bis si applica anche a chi ottiene la promessa di voti prevista dal terzo comma del medesimo articolo 416 bis in cambio della promessa di denaro o di altre utilità per sé o per un terzo». (ANSA). YP4-APE/GIM 15-MAG-12 12:21 NNN